

GIUSTIZIA. Sul portale www.gdppalermo.it sono già disponibili le informazioni sullo stato delle vertenze

Il giudice di pace apre anche sul web Con un clic si potrà accedere da casa

Gli uffici palermitani sono stati inseriti dal ministro Brunetta tra le dodici sedi giudiziarie più innovative d'Italia.

Giuseppe Cadili

●●● Basta un clic per conoscere in tempo reale l'iter procedurale della propria causa. E il ministro Renato **Brunetta** inserisce l'ufficio del giudice di pace di Palermo fra i dodici uffici giudiziari più innovativi d'Italia. Basta digitare www.gdppalermo.it e avvocati, amministrazioni pubbliche e comuni cittadini, possono accedere alle informazioni contenute nell'archivio informatizzato civile, ottenendo informazioni sullo stato dei procedimenti in cui sono parte. Tutto nel rispetto della normativa sulla privacy. Non solo. Gli utenti registrati hanno la possibilità di richiedere "online" copia dei provvedimenti in forma esecutiva, per uso appello o conforme, ottenendo risposte immediate sulla data del ritiro e sui diritti di cancelleria da

versare. L'iniziativa consentirà l'eliminazione di code estenuanti agli sportelli dell'ufficio di via Cavour. Una vera e propria "rivoluzione" per snellire la burocrazia che ha ottenuto un riconoscimento di tutto rispetto a livello nazionale in seguito alla partecipazione al concorso "Premiamo i risultati" lanciato dal ministero per la Funzione Pubblica. «La validità del nostro sistema - sottolinea il dirigente amministrativo Salvatore Pezzino - è stata oggetto di valutazione congiunta da parte del ministero della Giustizia con Equitalia, la prefettura di Roma e il comune di Roma ed è allo studio la possibilità di estendere tale servizio anche ad altri uffici del giudice di pace d'Italia». Diciassettemila le pagine consultabili sul sito del giudice di pace. Per quanto riguarda la ricerca sullo stato della propria causa sono previsti due diversi tipi di accesso. Il cosiddetto "Accesso area Pubblica", è riservato a tutti gli utenti che, digitando il numero di iscrizione a ruolo della propria causa, possono ottenere le notizie sul-

lo stato della stessa, ma sono oscurati i dati sensibili, come per esempio i dati personali. "L'accesso area Riservata" invece è riservato ad avvocati, amministrazioni pubbliche. I legali e il personale delle amministrazioni pubbliche accreditati, attraverso una password, possono accedere ai procedimenti in cui sono parte in causa comodamente dal proprio studio o ufficio, per esempio, si può conoscere se c'è stato un rinvio della causa, o se è stata depositata la sentenza. Attualmente sono accreditati presso il giudice di pace la prefettura e il comune di Palermo, la Capitaneria di porto e la Serit. «Per il momento - dice Pezzino - le sentenze vengono scannerizzate e trasmesse per posta elettronica agli enti accreditati, presto però si potranno scaricare direttamente dal nostro sito. Tutto ciò comporta un notevole risparmio di denaro per l'erario in quanto si evita la notifica degli atti in forma tradizionale, attraverso gli ufficiali giudiziari e i messi». Anche l'iscrizione a ruolo delle cause d'ora in poi sarà più sem-

plice e veloce: si potranno immettere i dati nel registro informatizzato, senza doverli trascrivere manualmente, attraverso lettori di codice a barre. Ciascun avvocato potrà scaricare gratuitamente e direttamente dal sito il programma per trasformare i dati delle proprie cause in codice a barre, consentendo così alla cancelleria di iscrivere a ruolo la causa con un semplice passaggio di lettore ottico. «Nell'ambito di un più razionale utilizzo del personale e un risparmio economico - conclude Pezzino -, abbiamo attivato un programma informatico interno all'ufficio che consente al personale di effettuare qualsiasi richiesta di assenza, permesso, malattia, ritardi, ferie dalla propria postazione di lavoro, con inoltro elettronico della richiesta alla segreteria del personale, senza perdita di tempo né utilizzo di carta. Inoltre il dipendente ha la possibilità, dalla propria postazione di lavoro, di conoscere in tempo reale la propria situazione per ciò che concerne i residui di ferie, permessi e quant'altro. (*GICA*)



Il dirigente Salvatore Pezzino

